

**FUNZIONI**  
**CENTRO REGIONALE TRAPIANTI CALABRIA**

I Centri Regionali per i Trapianti (CRT) sono responsabili dell'organizzazione delle attività di reperimento di organi e tessuti nella regione di loro competenza, della loro allocazione, del controllo sulla esecuzione dei test immunologici, della formazione di tutto il personale coinvolto e della promozione della cultura della donazione (art. 10 legge 91/99);

Il Centro Regionale per i Trapianti della Regione Calabria, per lo svolgimento dei compiti istituzionali e per assicurare il necessario raccordo con gli organi regionali, ha sede presso il Dipartimento per la Tutela della Salute, Politiche Sanitarie e Sociali della Regione Calabria, che rappresenta il livello istituzionale di riferimento, mentre dal punto di vista operativo, data la necessità del funzionamento in H 24, è attivo presso l'A.O. di Reggio Calabria (Deliberazione di Giunta Regionale n° 70 del 13 Febbraio 2006 e DCA n. 69 del 29 Giugno 2015). Le funzioni del Centro Regionale per i Trapianti, riportate dalla stessa delibera di Giunta Regionale, sono quelle previste dall'art. 10 della legge 91 del 1999 e dalle Linee Guida emanate dal Centro Nazionale Trapianti, approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 14 Febbraio 2002, 21 marzo 2002 e 29 Aprile 2004 recepite dalla Regione Calabria con delibera di Giunta Regionale n° 107 del 19 Febbraio 2007. Le suddette Linee Guida, sono finalizzate ad uniformare le attività di coordinamento dei Centri Regionali per i Trapianti relativamente al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale (artt. 8, 10, 11, 12 della Legge n° 91 del 1° Aprile 1999).

Nelle predette Linee Guida viene, inoltre, precisato che le funzioni assegnate al Centro Regionale per i Trapianti sono riconducibili ad una **struttura assistenziale complessa** con caratteristiche operative e gestionali uniche nel Servizio Sanitario Nazionale che **interagisce con le unità operative e le strutture sanitarie assistenziali del territorio regionale che svolgono attività di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule, nei confronti delle quali il Centro Regionale Trapianti svolge non soltanto compiti di coordinamento, ma anche di indirizzo e monitoraggio.**

**In particolare, il Centro Regionale Trapianti della Calabria svolge le seguenti funzioni in H24 per 365 giorni l'anno per come previsto dal DCA n. 69 del 29 GIU 2015:**

- 1) coordina l'esecuzione in urgenza di tutte le indagini finalizzate alla valutazione della funzionalità di organi e tessuti del potenziale donatore deceduto in rianimazione per accidente cerebrovascolare acuto (trauma cranico, emorragia o ischemia cerebrale, anossia cerebrale) e sottoposto ad accertamento di morte con criteri neurologici;
- 2) verifica l'esecuzione in urgenza sul donatore di tutte le indagini necessarie ai fini dell'assegnazione del livello di rischio infettivologico e/o neoplastico (marcatori virali, esami colturali, neoplasie attuali o pregresse, ecc.) per l'individuazione dei potenziali riceventi e, quindi, per l'assegnazione degli organi;
- 3) è responsabile del trasporto dei campioni biologici del potenziale donatore presso il Laboratorio di Tipizzazione Tissutale dell'Az. Osp. di Reggio Calabria per esecuzione HLA e cross-match, indagini obbligatorie per l'assegnazione dei reni. È responsabile, inoltre, dell'invio e della conservazione presso l'Archivio Biologico Regionale dei campioni dello stesso donatore, necessari per eventuali future indagini;
- 4) attiva i responsabili del centro trapianti di rene regionale (nefrologi e chirurghi dei poli di trapianto di Reggio Calabria e Cosenza) per la valutazione dei reni del donatore e dei pazienti da trapiantare selezionati dalla lista d'attesa unica regionale per la pianificazione della tempistica finalizzata alla riduzione del periodo di ischemia fredda degli organi;
- 5) è responsabile dei rapporti con il CNTO per l'assegnazione in eccedenza degli organi donati e prelevati dal donatore che non vengono trapiantati in regione a causa della mancanza di un programma di trapianto specifico;
- 6) è responsabile del trasporto e mantiene i contatti con le equipe sanitarie dei centri di trapianto nazionali cui sono stati assegnati gli organi non trapiantati in Calabria;

- 7) è responsabile in H24 dei rapporti con gli esperti del Centro Nazionale Trapianti (Second Opinion) per le problematiche infettivologiche, anatomopatologiche e medico legali riscontrate nel corso dell'accertamento di morte con criteri neurologici;
- 8) gestisce la selezione ed assegna gli organi, secondo gli algoritmi concordati in sede regionale, ai pazienti iscritti in lista d'attesa per trapianto di fegato e di rene;
- 9) è responsabile dell'invio dei reni prelevati, tramite il SUEM 118, dall'ospedale sede di donazione ai poli di Cosenza e Reggio Calabria del Centro Trapianti di Rene regionale;
- 10) è responsabile dell'invio dei reni prelevati, in caso di non utilizzazione in regione per mancanza di riceventi compatibili, presso altri centri di trapianto nazionali (attivazione delle Prefetture per l'organizzazione di staffette della Polizia Stradale o attivazione della Polaria degli aeroporti di Lamezia Terme o Reggio Calabria per l'utilizzo del primo volo Alitalia in partenza);
- 11) è responsabile dell'attivazione dei programmi nazionali in urgenza con il Centro Nazionale Trapianti (trapianto pediatrico, urgenze, anticipi, programma iperimmuni);
- 12) verifica la corretta applicazione, oltre che delle linee guida nazionali, anche delle Procedure Operative Standard e delle Istruzioni Operative, condivise da tutti gli operatori della rete regionale ed emesse dal Centro Regionale Trapianti, riguardanti le attività di donazione, prelievo, allocazione e trapianto di organi e tessuti;
- 13) verifica la corretta compilazione e custodisce gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo redatti dagli operatori delle diverse equipe intervenute;
- 14) certifica il livello di rischio assegnato al donatore e redige il verbale di donazione e di allocazione degli organi prelevati che trasmette immediatamente ai responsabili della rete regionale e dei poli di Reggio Calabria e di Cosenza per l'avvio dell'attività di trapianto.

**Inoltre, il Centro Regionale Trapianti svolge regolarmente anche le ulteriori seguenti funzioni:**

- 1) promuove e coordina il monitoraggio dei potenziali donatori nelle unità operative di rianimazione delle strutture sanitarie accreditate della Regione Calabria;
- 2) implementa ed assicura il funzionamento del "Registro Regionale dei decessi per lesioni cerebrali" e cura l'applicazione del "Sistema di controllo della qualità del processo di donazioni d'organi";
- 3) cura la raccolta dei dati statistici relativi alle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti nonché dei risultati (follow-up) di tale attività;
- 4) promuove le attività di prelievo di organi e tessuti nelle strutture pubbliche e private della regione;
- 5) cura i rapporti con le rianimazioni e coordina, in collaborazione con i coordinatori ospedalieri, la gestione dei potenziali donatori d'organi e tessuti;
- 6) cura i rapporti con i Centri di Trapianto e le Banche dei Tessuti e Cellule della regione e i loro rapporti con il Centro Nazionale Trapianti;
- 7) coordina le attività dei gruppi di studio per la definizione di protocolli regionali comuni;
- 8) mantiene il collegamento tecnico e scientifico con il Centro Nazionale Trapianti;
- 9) attiva e coordina il Sistema Informatico Regionale Trapianti, che collega in rete il Centro Regionale Trapianti (CRT) con il Laboratorio di Tipizzazione Tissutale, le Rianimazioni, le Nefrologie e Dialisi, i Centri Trapianto ed il Centro Nazionale Trapianti Operativo;
- 10) mantiene i rapporti operativi necessari alla funzione di allocazione degli organi con gli esperti del Centro Nazionale Trapianti;
- 11) si avvale di un Laboratorio di Tipizzazione Tissutale della regione Calabria per le indagini immunogenetiche e di immunologia dei trapianti quali Tipizzazione HLA, cross-match, ricerca

- 12) cura la raccolta dei dati relativi alle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- 13) promuove e coordina l'attività di informazione, educazione sanitaria e crescita culturale in materia di donazioni di organi nella popolazione anche in collaborazione con le associazioni di volontariato (AIDO-ANED-ADMO-ADISCO-GADCO-ASIT- ATEC- ecc.);
- 14) presenta all'Assessore alla Sanità della Regione Calabria la relazione annuale sull'attività regionale di donazione-trapianto;
- 15) promuove iniziative di formazione permanente e di aggiornamento del personale coinvolto nel processo di donazione di organi e tessuti;
- 16) coordina, secondo i dettami dell'art. 5, comma 1 della legge 91/99 (Disposizioni di attuazione delle norme sulla dichiarazione di volontà) le Aziende Sanitarie competenti nella realizzazione delle disposizioni indicate dal previsto decreto attuativo (DMS 8 Aprile 2000);
- 17) collabora con la regione per la verifica del programma annuale delle attività delle singole Aziende relativamente alle donazioni e prelievi di organi, tessuti e cellule;
- 18) accerta che in ogni Azienda vengano convocati i collegi per l'accertamento della morte secondo le disposizioni di legge;
- 19) richiede la nomina dei Coordinatori di area, uno per le province di Cosenza, uno per le province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed uno per la provincia di Reggio Calabria, che vengono nominati con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria e che svolgono la funzione di monitoraggio del sistema donazione di organi, tessuti e cellule nella propria area e quella di coordinamento e supporto ai coordinatori locali ed alle rianimazioni nel territorio di competenza;
- 20) esprime una valutazione sulle competenze dei coordinatori ospedalieri prima della delibera di nomina da parte dei Direttori Generali delle Aziende di appartenenza. I coordinatori ospedalieri devono svolgere le seguenti funzioni:
  - a. effettuare il monitoraggio continuo dell'attività assistenziale svolta in rianimazione assicurando l'immediata comunicazione della presenza del potenziale donatore al CRT;
  - b. favorire il miglioramento dell'organizzazione locale dell'attività di prelievo, sensibilizzando in tal senso tutto il personale sanitario;
  - c. promuovere e verificare l'attivazione del protocollo operativo per il prelievo delle cornee in tutti i P.O. dell'Azienda di appartenenza;
  - d. coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;
  - e. compilare il registro locale dei cerebrolesi deceduti, dei prelievi effettuati e delle cause che abbiano eventualmente impedito l'effettuazione dei prelievi; tale registro va inviato ogni tre mesi al CRT;
  - f. curare i rapporti con le famiglie dei donatori;
  - g. promuovere e gestire tutte le iniziative volte a migliorare le attività di prelievo e trapianto;
  - h. organizzare attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini e operatori sanitari, atte ad incentivare le donazioni, promuovendo la sottoscrizione da parte dei cittadini delle dichiarazioni di volontà rispetto alla donazione di organi e tessuti dopo la morte a scopo di trapianto;
- 21) richiede al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale o Ospedaliera la nomina di un referente della rianimazione, qualora il coordinatore ospedaliero non sia un medico specialista in anestesia e rianimazione;
- 22) effettua il monitoraggio e la verifica delle attività svolte dai coordinatori ospedalieri e delle loro competenze tecniche anche ai fini della loro riconferma;

- 23) coordina le attività del Comitato Tecnico Consultivo per i prelievi ed i trapianti e del Gruppo di lavoro permanente dei Rianimatori, istituiti con Decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, convocando riunioni trimestrali presso la sede Regionale del Dipartimento;
- 24) coordina, per la realizzazione del programma regionale finalizzato all'attività di donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule, le attività della banca regionale delle cornee e della banca regionale di cellule da cordone ombelicale secondo quanto stabilito dalla legge 6 marzo 2001, n° 52 "Riconoscimento del registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo" e dagli Accordi Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 10 Luglio 2003 e del 13 Settembre 2004;
- 25) partecipa attivamente alle ispezioni dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita, nell'ambito del programma congiunto Regione Calabria - Centro Nazionale Trapianti - Ministero della Salute per la valutazione dei requisiti previsti dai DLgs 191/2007 e 16/2010;
- 26) effettua, come da disposizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 26/01/2011, il counselling alle coppie che hanno deciso di *conservare le cellule del sangue cordonale per Uso Autologo presso banche estere*;
- 27) elabora Procedure Operative con relative RegISTRAZIONI e Istruzioni Operative, concordate con tutti gli operatori della rete regionale ed approvate con deliberazioni di Giunta Regionale, finalizzate a tracciabilità e sicurezza dell'intero processo donazione-prelievo-trapianto e necessarie per il mantenimento della Certificazione di qualità ISO 9001/2008 acquisita nel dicembre 2014 e riconfermata nel 2015;
- 28) è responsabile della conduzione dell'istruttoria tecnica propedeutica all'identificazione e all'autorizzazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi tessuti e cellule e dei professionisti di tutte le equipe mediche coinvolte, ecc. stabilito con delibera di Giunta Regionale n.491 del 2 Luglio 2010;
- 29) è componente del Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi tessuti e cellule e dei professionisti di tutte le equipe mediche coinvolte, ecc. stabilito con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Sanità n. 686 del 7 Febbraio 2011;
- 30) è responsabile, per come stabilito dal DPGR n. 170 del 9 Ottobre 2012:
- a) della gestione del sistema informatico per la raccolta dati del Registro Regionale Dialisi e Trapianti quale registro ufficiale della Regione Calabria;
  - b) della stesura di un protocollo che regolamenti l'attività di trapianto renale nel polo dell'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria e nel polo dell'Azienda ospedaliera di Cosenza, facenti entrambi capo al Centro Regionale Trapianti di cui al DPGR 18/2010.
- 31) è responsabile, per come stabilito dal DPGR-CA n. 118 del 2 AGO 2013:
- a) dell'inserimento in lista di attesa dei pazienti per trapianto di fegato;
  - b) della gestione della lista di attesa dei pazienti idonei al trapianto;
  - c) dell'assegnazione, secondo algoritmi predefiniti, dei fegati prelevati in Calabria su riceventi iscritti nella lista di attesa regionale nel rispetto della regolamentazione nazionale e interregionale vigente in materia;
  - d) del trasferimento dei pazienti in lista d'attesa per trapianto di fegato della Regione Calabria presso il Centro Trapianti dell'Azienda Policlinico "Umberto I" di Roma (Determina num. 152 del 28 aprile 2016 dell'Az. Osp. "BMM" di Reggio Calabria);
- 32) coordina con la Centrale di Coordinamento Regionale 118 l'attività di trasferimento dei pazienti per trapianto fuori regione per come stabilito dal Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria n. 10120 del 16 AGO 2016;
- 33) partecipa al Tavolo Tecnico Permanente per l'implementazione delle attività di Procurement e di sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti a scopo di Trapianto e al Comitato

Aziendale per l'implementazione delle attività di Procurement (decreto n. 8008 del 7 Luglio 2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria).